

Trento, 10 settembre 2020  
DS/lb

Egregio Signor  
dott. Maurizio Fugatti  
Presidente  
Provincia autonoma di Trento

Egregio Signor  
dott. Achille Spinelli  
Assessore allo sviluppo  
economico, ricerca e lavoro  
Provincia autonoma di Trento

interoperabilità PITRE

E, p.c.

Gent.ma Signora  
dott.ssa Laura Pedron  
Dirigente Dipartimento  
Sviluppo economico  
ricerca e lavoro  
Provincia autonoma di Trento

Egregio Signor  
ing. Alessandro Tomasi  
Dirigente Servizio Minerario  
Provincia autonoma di Trento

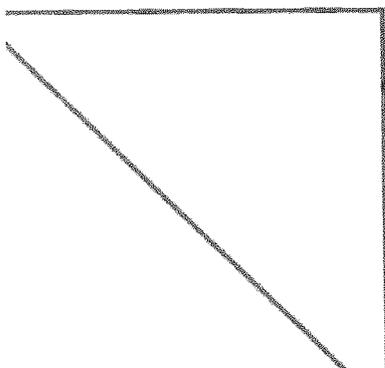
interoperabilità PITRE

**Oggetto: Schema di disegno di legge concernente "Disciplina della ricerca e delle concessioni minerarie e modificazioni della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 (legge provinciale sulle cave 2006)" – espressione parere.**

A riscontro della nota del Presidente della Provincia prot. 542947 d.d. 7 settembre u.s., mi prego di comunicare che il Consiglio delle autonomie locali ha esaminato lo schema di disegno di legge in oggetto nella seduta del 9 settembre u.s., esprimendo, ai fini della sua adozione,

**parere favorevole con le seguenti osservazioni.**

Considerata la necessità di allineare l'ordinamento provinciale ai principi di derivazione europea, che prevedono l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei diritti di sfruttamento delle risorse naturali pubbliche, il Consiglio ha espresso apprezzamento per le modalità con cui il disegno di legge in oggetto declina tale impostazione, e in particolare per l'espressa volontà di vincolare l'utilizzo delle risorse minerarie e delle sorgenti di acqua minerale, presenti



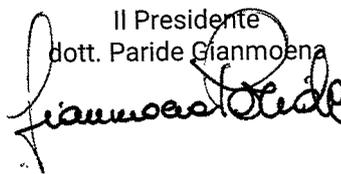
sul territorio trentino, a specifici impegni di carattere occupazionale, sociale, e di mitigazione dell'impatto ambientale.

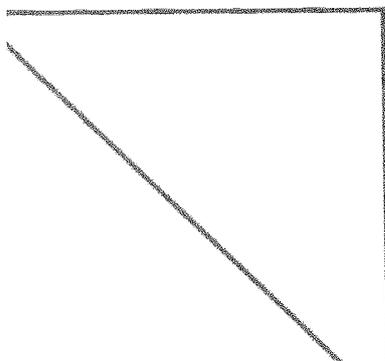
Nonostante detti beni afferiscano al demanio provinciale, è indubbio che lo sfruttamento delle sorgenti di acque minerali, e – ancor più – delle miniere, determina un impatto diretto sui territori e sulle comunità locali, rendendo, di conseguenza, opportuno che queste ultime siano fattivamente coinvolte, attraverso i Comuni, sia nelle relative scelte di gestione, che nel godimento dei canoni, che l'operatore economico corrisponde per lo sfruttamento della risorsa pubblica.

Sotto il primo profilo, si coglie con favore la previsione di cui all'art. 9 co. 6 del DDL, la quale prevede la facoltà, per la Giunta provinciale, di delegare al Comune territorialmente competente l'esercizio delle funzioni amministrative, inerenti alla concessione di coltivazione. Il ricorso a tale previsione – che si auspica sia incoraggiato e supportato dall'Amministrazione provinciale, tutte le volte in cui l'Ente locale manifesti interesse in tal senso - consentirà auspicabilmente di proseguire e rafforzare - seppur sotto una nuova forma, più rispettosa dei principi sopra richiamati – le positive esperienze di coinvolgimento diretto dei Comuni, già maturate nella gestione dei rapporti con i concessionari.

Riguardo al secondo aspetto, concernente la devoluzione dei canoni alle Comunità locali, il DDL si discosta dalle previsioni di cui all'attuale art. 4 ter l.p. n. 6/1988, e del relativo regolamento di attuazione, ove prevede, invece, che esso – tanto nella sua componente superficiaria, che in quella correlata al volume dell'acqua imbottigliata, o degli scavi effettuati – sia corrisposto in toto alla Provincia, salvo il riconoscimento, alle Autonomie locali di *"parte della quota variabile"*, secondo l'intesa da raggiungersi nell'ambito del Protocollo di finanza locale. In proposito, si chiede che – pur tenendo ferma la soggettività attiva della Provincia nella riscossione dell'intero canone – sia prevista, in luogo del meccanismo di cui all'art. 12 del DDL, la diretta ed integrale devoluzione del gettito, derivante dall'applicazione della quota variabile, al Comune su cui insiste la sorgente o il giacimento minerario sfruttato. Ciò al fine di conservare, nella sostanza, l'attuale assetto di riparto dei proventi dallo sfruttamento delle risorse naturali in questione, che già vede - per effetto di quanto previsto dall'art. 17 bis del Regolamento attuativo della l.p. n. 6/1988 cit. - il Comune territorialmente competente come beneficiario dell'intero ammontare della quota variabile corrisposta dal concessionario. La devoluzione integrale del canone variabile al Comune, quale ente rappresentativo della comunità locale su cui insiste la sorgente o il giacimento, costituisce, ad avviso del Consiglio, una misura di adeguato ristoro a favore di quest'ultima, che merita di essere mantenuta e sancita, direttamente e permanentemente, dalla legge provinciale.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
dott. Paride Gianmoena  






**Seduta di data:** 09 settembre 2020

**Progressivo:** 60/2020

**Inizio seduta:** 14.52

**Fine seduta:** 16.30

**Punto odg:** 2

**Inizio trattazione:** 15.23

**Fine trattazione:** 15.45

**Votazione:** 15.46

**Quorum funzionale:** 13/24

**Presenti:** Andreatta Alessandro, Betta Alessandro, Bernard Ivo, Biada Daniele, Bisesti Damiano, Bisoffi Stefano, Cereghini Michele, Comperini Cristian, Daldoss Silvano, Ferrari Luca, Gianmoena Paride, Grisenti Ugo, Inama Fabrizio, Maini Antonio, Montibeller Mirko, Nicolussi Paolaz Luca, Pellizzari Ketty, Rattin Albert, Ropelato Fulvio, Soini Claudio, Stonfer Vittorio, Valduga Francesco, Valentini Antonio, Welponer Silvano.

**Assenti:** Ceschini Maria, Corradi Isacco, Girardi Christian, Morandi Gianni, Mosaner Adalberto, Oss Emer Roberto.

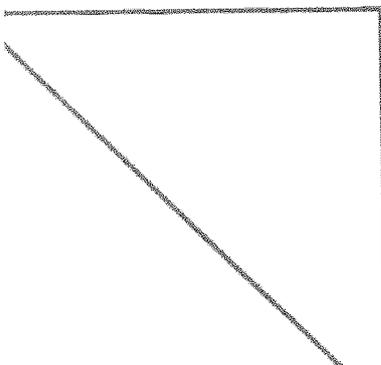
**Votanti 24:** Andreatta Alessandro, Betta Alessandro, Bernard Ivo, Biada Daniele, Bisesti Damiano, Bisoffi Stefano, Cereghini Michele, Comperini Cristian, Daldoss Silvano, Ferrari Luca, Gianmoena Paride, Grisenti Ugo, Inama Fabrizio, Maini Antonio, Montibeller Mirko, Nicolussi Paolaz Luca, Pellizzari Ketty, Rattin Albert, Ropelato Fulvio, Soini Claudio, Stonfer Vittorio, Valduga Francesco, Valentini Antonio, Welponer Silvano.

- ✓ Favorevoli: 24 (Andreatta Alessandro, Betta Alessandro, Bernard Ivo, Biada Daniele, Bisesti Damiano, Bisoffi Stefano, Cereghini Michele, Comperini Cristian, Daldoss Silvano, Ferrari Luca, Gianmoena Paride, Grisenti Ugo, Inama Fabrizio, Maini Antonio, Montibeller Mirko, Nicolussi Paolaz Luca, Pellizzari Ketty, Rattin Albert, Ropelato Fulvio, Soini Claudio, Stonfer Vittorio, Valduga Francesco, Valentini Antonio, Welponer Silvano).
- ✓ Contrari: 0
- ✓ Astenuti: 0

**Non votanti:** 0

**Dichiarazioni a verbale:**

- nessuna
- vedi allegato





Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott.ssa Paola Foresti

Via Torre Verde, 23  
38122 TRENTO (TN)  
Tel. 0461 987139  
cal@pec.comunitrentini.it  
www.cal.tn.it

